
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : SPRAY DETERGENTE PER VETRI DI STUFE E CAMINI

UFI: 21S2-30UG-E00D-G2YV

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Detergente per vetro stufe e camini

Settori d'uso:

Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

FERRARI SRL

Via 1° maggio, 7

21012 Cassano Magnago (VA)

Tel 0331 204911 (Orario d'ufficio)

email: ferrarivarese@ferrariwelcome.it

Persona competente responsabile delle schede di sicurezza:

ferrarivarese@ferrariwelcome.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

FERRARI SRL

Tel 0331 204911 (Orario d'ufficio)

CENTRI ANTIVELENO ITALIANI:

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" DEA. Roma, P.za Sant'Onofrio, 4 - 00165. Tel 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia. Foggia, V.le Luigi Pinto, 1 - 71122. Tel 800183459

Az. Osp. "A. Cardarelli". Napoli, Via A. Cardarelli, 9 - 80131. Tel 081-5453333

CAV Policlinico "Umberto I". Roma, V.le del Policlinico, 155-161. Tel 06-49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli". Roma, Largo Agostino Gemelli, 8 - 168. Tel 06-3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica. Firenze, Largo Brambilla, 3 - 50134. Tel 055-7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica. Pavia, Via Salvatore Maugeri, 10 - 27100. Tel 0382-24444

Osp. Niguarda Ca' Grande. Milano, Piazza Ospedale Maggiore, 3 - 20162. Tel 02-66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII. Bergamo, Piazza OMS, 1 - 24127. Tel 800883300

Azienda Ospedaliera Integrata Verona. Verona, Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126. Tel 800011858

IPCS: http://www.who.int/gho/phe/chemical_safety/poisons_centres/en/index.html

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS07

Emessa il 06/07/2021 - Rev. n. 2 del 23/05/2022

2 / 13

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS07 - Attenzione



Codici di indicazioni di pericolo:
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Contiene (Reg.CE 648/2004):
5% < 15% Tensioattivi non ionici

UFI: 21S2-30UG-E00D-G2YV

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Dipropilenglicole monometil etere sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	>= 4,10 < 4,90%	ATE oral = 5.130,0 mg/kg ATE dermal = 9.510,0 mg/kg	-	34590-94-8	252-104-2	01-2119450011-60-XXXX
ALCOLI, C12-C14, ETOSSILATI (IN MEDIA 3 MOLI EO)	>= 2,30 < 3,10%	Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 3, H412 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1 ATE oral = 9.350,0 mg/kg ATE dermal > 2.000,0 mg/kg	ND	68439-50-9	ND	ND
AMMIDI, C12-14 (NUMERI PARI), N-[3-(DIMETILAMMINO)PROPIL], N'-OSSIDI	>= 1,80 < 2,60%	Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318 ATE oral = 300,0 mg/kg ATE dermal > 2.000,0 mg/kg	ND	866889-72-7	ND	01-2119488703-29-XXXX

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Ingestione:

Sciogliere la bocca del soggetto con acqua. Consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:
Manipolare in area ben ventilata.

Usi professionali:
Seguire le norme di buona igiene sul luogo di lavoro.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Dipropilenglicole monometil etere:

GESTIS International Limit Values (<https://limitvalue.ifa.dguv.de/>)

Australia : TLV-TWA= 50 ppm , 308 mg/m³

Austria : TLV-TWA= 50 ppm , 307 mg/m³ - TLV-STEL= 100 ppm , 614 mg/m³

Belgium : TLV-TWA= 50 (1) ppm , 308 (1) mg/m³

Canada - Ontario : TLV-TWA= 100 ppm - TLV-STEL= 150 ppm

Canada - Québec : TLV-TWA= 100 (1) ppm , 606 (1) mg/m³ - TLV-STEL= 150 (1)(2) ppm , 909 (1)(2) mg/m³

Denmark : TLV-TWA= 50 (1) ppm , 309 (1) mg/m³ - TLV-STEL= 100 (1)(2) ppm , 618 (1)(2) mg/m³

European Union : TLV-TWA= 50 ppm , 308 mg/m³

Finland : TLV-TWA= 50 ppm , 310 mg/m³ -

France : TLV-TWA= 50 ppm , 308 mg/m³

Germany (AGS) : TLV-TWA= 50 (1) ppm , 310 (1) mg/m³ - TLV-STEL= 50 (1)(2) ppm , 310 (1)(2) mg/m³

Germany (DFG) : TLV-TWA= 50 (1) ppm , 310 (1) mg/m³ - TLV-STEL= 50 (1)(2) ppm , 310 (1)(2) mg/m³

Hungary : TLV-TWA= 308 mg/m³ - TLV-STEL= 308 mg/m³

Ireland : TLV-TWA= 50 ppm , 308 mg/m³

Israel : TLV-TWA= 100 ppm , 606 mg/m³ - TLV-STEL= 150 ppm , 909 mg/m³

Italy : TLV-TWA= 50 ppm , 308 mg/m³

Latvia : TLV-TWA= 50 ppm , 308 mg/m³ -

New Zealand : TLV-TWA= 100 ppm , 606 mg/m³ - TLV-STEL= 150 ppm , 909 mg/m³

People's Republic of China : TLV-TWA= ppm , 600 mg/m³ - TLV-STEL= ppm , 900 (1) mg/m³

Poland : TLV-TWA= 240 mg/m³ - TLV-STEL= 280 mg/m³

Romania : TLV-TWA= 50 ppm , 308 mg/m³

Singapore : TLV-TWA= 100 ppm , 606 mg/m³ - TLV-STEL= 150 ppm , 909 mg/m³

South Korea : TLV-TWA= 100 ppm , 600 mg/m³ - TLV-STEL= 150 ppm , 900 mg/m³

Spain : TLV-TWA= 50 ppm , 308 mg/m³

Sweden : TLV-TWA= 50 ppm , 300 mg/m³ - TLV-STEL= 75 (1) ppm , 450 (1) mg/m³

Switzerland : TLV-TWA= 50 ppm , 300 mg/m³ - TLV-STEL= 50 ppm , 300 mg/m³

The Netherlands : TLV-TWA= 300 mg/m³

Turkey : TLV-TWA= 50 ppm , 308 mg/m³

USA - NIOSH : TLV-TWA= 100 ppm , 600 mg/m³ - TLV-STEL= 150 (1) ppm , 900 (1) mg/m³

USA - OSHA : TLV-TWA= 100 ppm , 600 mg/m³

United Kingdom : TLV-TWA= 50 ppm , 308 mg/m³

Belgium: (1) Additional indication "D" means that the absorption of the agent through the skin, mucous membranes or eyes is an important part of the total exposure. It can be the result of both direct contact and its presence in the air.

Canada – Québec: (1) Skin (2) 15 minutes average value

Denmark: (1) Skin (2) 15 minutes average value

European Union: Bold-type: Indicative Occupational Exposure Limit Value (IOELV) ~ (for references see bibliography)

France: Bold type: Restrictive statutory limit values Skin

Germany (AGS): (1) Inhalable aerosol and vapour (2) 15 minutes reference period

Germany (DFG): (1) Inhalable fraction and vapour (2) 15 minutes average value

Italy: skin

People's Republic of China: (1) 15 minutes average value

Spain: skin

Sweden: (1) 15 minutes average value

USA – NIOSH: (1) 15 minutes average value

- Sostanza: Dipropilenglicole monometil etere

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 308 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 283 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 37,2 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 121 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 36 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 19 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 70,2 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 1,9 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 7,02 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 190 (mg/l)

STP = 4168 (mg/l)

Suolo = 4,59 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Usi professionali:

Arieggiare bene l'ambiente. Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Non necessaria per il normale utilizzo.

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.



Emessa il 06/07/2021 - Rev. n. 2 del 23/05/2022

7 / 13

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

c) Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Stato fisico	Liquido
Colore	Incolore
Odore	Agrumato
Soglia olfattiva	Non definito
Punto di fusione/punto di congelamento	Non definito
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non definito
Infiammabilità	Non pertinente
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non definito
Punto di infiammabilità	> 60°C
Temperatura di autoaccensione	Non definito
Temperatura di decomposizione	Non definito
pH	10.3 - 11.3
Viscosità cinematica	Non definito
Solubilità	Non definito
Idrosolubilità	Solubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non definito
Tensione di vapore	Non definito
Densità e/o densità relativa	0,99 - 1,01 g/ml
Densità di vapore relativa	Non definito
Caratteristiche delle particelle	Non pertinente

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessun dato disponibile.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE: può reagire con ossidanti. Scaldato a decomposizione emette fumi e vapori acri ed irritanti

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

ETANOLAMINA: può reagire pericolosamente con: acrilonitrile, cloroepossipropano, acido clorosolfonico, cloruro di idrogeno, composti ferro-zolfo, acido acetico, anidride acetica, mesitil ossido, acido nitrico, acido solforico, acido minerali forti, vinil acetato, nitrato di cellulosa.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Nulla da segnalare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Relative a sostanze:

ETANOLAMINA: ossidi di azoto, ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = 13.636,4 mg/kg

ATE(mix) dermal = 142.857,1 mg/kg

ATE(mix) inhal = 1.571,4 mg/l/4 h

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che

possono perdurare per più di 24 ore. - Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore. - Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

Dipropilenglicole monometil etere:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5130

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 9510

ALCOLI, C12-C14, ETOSSILATI (IN MEDIA 3 MOLI EO):

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 9350

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

AMMIDI, C12-14 (NUMERI PARI), N-[3-(DIMETILAMMINO)PROPIL], N'-OSSIDI:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 300

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Dipropilenglicole monometil etere:

CL50 > 1.000 mg/L (pesci, Poecilia reticulata, 96h)

CL50 = 1.919 mg/L (invertebrati, Daphnia magna, 48h)

CL50 > 1.000 mg/L (invertebrati, Crangon crangon (gamberi), 96h)

CE50 > 969 mg/L (alghe, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee), 96h)

C(E)L50 (mg/l) = 1000

ALCOLI, C12-C14, ETOSSILATI (IN MEDIA 3 MOLI EO):

Tossicità acuta e cronica pesci:

LC50 (96h) Cyprinus carpio 0,8 mg/L

Tossicità acuta e cronica invertebrati acquatici:

EC50 (48h) Daphnia magna 0,8 mg/L

Tossicità per la alghe e i cianobatteri:

EC50 (72h) 0,41 mg/L

AMMIDI, C12-14 (NUMERI PARI), N-[3-(DIMETILAMMINO)PROPIL], N'-OSSIDI:

Tossicità acuta e cronica pesci:

LC50 (96h) 18 mg/L OECD 203

Tossicità acuta e cronica invertebrati acquatici:
EC50 (48h) Daphnia magna 16 mg/L OECD 202

Tossicità per le alghe e i cianobatteri:
EC50 (72h) 3,4 mg/L OECD 201
NOEC (72h) 1,1 mg/L OECD 201

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
Dipropilenglicole monometil etere:
Facilmente degradabile nell'ambiente.

ALCOLI, C12-C14, ETOSSILATI (IN MEDIA 3 MOLI EO):
Rapidamente degradabile

AMMIDI, C12-14 (NUMERI PARI), N-[3-(DIMETILAMMINO)PROPIL], N'-OSSIDI:
Rapidamente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
Dipropilenglicole monometil etere:
FBC < 100
Log Pow <3

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) 2004/648
Maggiori informazioni:

Il/i contenuto/i di tensioattivo/i in questo preparato è (sono) conforme ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento CE/648/2004 sui detersivi. Tutti i dati di supporto sono messi a disposizione delle autorità competenti

degli Stati membri e forniti, se queste lo richiedono o su richiesta di un fabbricante della formulazione, a dette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 (testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e s.m.i. Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 878/2020 (Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
HP14 - Ecotossico

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)
In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H302 = Nocivo se ingerito.
H315 = Provoca irritazione cutanea
H318 = Provoca gravi lesioni oculari

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H319-Provoca grave irritazione oculare.Procedura di classificazione:Metodo di calcolo

Riferimenti normativi:
Regolamento 1907/2006 CE e s.m.i.
Regolamento 1272/2008 CE e s.m.i.
Regolamento 878/2020 CE

Fonti Bibliografiche:
SAX 12 Ed Van Nostrand Reinhold
MERCK INDEX 15 Ed
ECHA: European Chemicals Agency (<https://echa.europa.eu/it/information-on-chemicals>)
OSHA: European Agency for Safety and Health at Work
IARC: International Agency for Research on Cancer
IPCS: International Programme on Chemical Safety (Cards)
NIOSH: Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
TOXNET: Toxicology Data Network
WHO: World Health Organization
CheLIST: Chemical Lists Information System
GESTIS: International Limit Value (<https://limitvalue.ifa.dguv.de/>)

Acronimi:

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADR: Accord Européen Relatif au Transport International des Marchandises Dangereuses par Route (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio)
- CSR: Chemical Safety Report (Rapporto sulla Sicurezza Chimica)
- DNEL: Derived No Effect Level (Livello derivato senza effetto)
- EC Effective Concentration (Concentrazione con effetto)
- IATA International Air Transport Association

- IMDG International Maritime Dangerous Goods
- LC Lethal Concentration (concentrazione letale)
- LD Lethal Dose (dose letale)
- PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic (Persistente, bioaccumulabile e tossico)
- PNEC: Predicted No Effect Concentration (Prevedibile concentrazione priva di effetti)
- STEL: Short Term Exposure Limit (Limite di esposizione a breve termine)
- SVHC: Substance of Very High Concern (Sostanza estremamente preoccupante)
- TLV: Threshold Limit Value (valore limite di soglia)
- TWA: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo)
- vPvB: very Persistent, very Bioaccumulative and toxic (Sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

AVVISO AGLI UTILIZZATORI:

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione relative alle prescrizioni per la sicurezza, la salute, la protezione dell'ambiente ed il corretto uso del prodotto.

L'utilizzatore deve tenere presenti i possibili rischi legati ad un uso del prodotto diverso da quello per cui il prodotto viene fornito.

La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione dell'insieme di regolamentazioni pertinenti la sua attività.

L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzo del prodotto pericoloso.

La scheda non esonera l'utilizzatore dall'assicurarsi che non gli competano obblighi diversi da quelli citati e regolamentanti la detenzione e l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.